

IL PRESIDENTE

Conferimento incarico di Direttore del Centro di ricerca Difesa e Certificazione del CREA.

VISTO il D.lgs. 29 ottobre 1999, n. 454 e ss.mm.ii., istitutivo del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione posto sotto la vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, così denominato ai sensi dell'art. 1, comma 381, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con sede in Roma;

VISTA la L. 6 luglio 2002, n. 137, recante “Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici”, pubblicata nella G.U.R.I. n. 158 dell'8 luglio 2002;

VISTA la L. 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” e, in particolare, l'art. 1, comma 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);

VISTO il D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della L. 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con cui è stato approvato il “Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA”;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario n. 57 del 6 aprile 2017, di istituzione, a decorrere dal 1° maggio 2017, dei 12 Centri di ricerca del CREA;

VISTO il Decreto n. 7439 del 9 gennaio 2024 del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui è stato approvato lo Statuto del CREA;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2024 con cui il Prof. Andrea Rocchi è stato nominato Presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio di amministrazione avvenuta in data 11 aprile 2024;

VISTO il Decreto presidenziale prot. n. 0094867 del 30 ottobre 2024 con cui la Dott.ssa Maria Chiara Zaganelli è stata nominata Direttore Generale del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTI la Delibera n. 79-2025 del Consiglio di amministrazione assunta nella seduta del 30.06.2025 con la quale la Dott.ssa Laura Proietti è stata nominata Direttore della Direzione dei Servizi amministrativi e il successivo Decreto del Direttore Generale n. 49705 del 30 giugno 2025 di conferimento dell'incarico;

VISTI il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottati, rispettivamente, con Delibere del Consiglio di amministrazione n. 111-2022 e n. 112-2022, assunte nella seduta del 12 ottobre 2022;

IL PRESIDENTE

VISTA la nota prot. n. 46337 del 30/01/2026 con la quale il MASAF ha comunicato l'approvazione del bilancio di previsione 2026;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO in particolare, l'art. 19 dello Statuto del CREA, recante disposizioni in materia di "Centri di ricerca" che al comma 7 stabilisce: *"Il Direttore del Centro è nominato con provvedimento del Presidente su conforme parere del Consiglio di Amministrazione e dura in carica quattro anni. Non possono essere svolti più di due mandati consecutivi nel medesimo Centro di ricerca. Il relativo compenso e le funzioni sono determinati con delibera del Consiglio di Amministrazione secondo criteri definiti nel Regolamento di Organizzazione e Funzionamento"*;

VISTO in particolare l'art. 11, comma 3, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento secondo cui: *"Il Direttore del Centro di ricerca, individuato a seguito di avviso pubblico, è nominato, con delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, sulla base di una valutazione comparativa dei curricula scientifici e professionali affidata ad una commissione di tre esperti nei settori di interesse del Centro. Alla procedura selettiva, previo avviso pubblico, sono ammessi a partecipare esclusivamente i soggetti in possesso di alta qualificazione ed esperienza scientifica, professionale e manageriale. La procedura selettiva avviene presso la sede centrale del CREA con valutazione comparativa dei curricula scientifici e professionali presentati e di una relazione scritta, integrata da un colloquio con il Presidente dell'Ente. I lavori della Commissione debbono concludersi entro novanta giorni dalla data di insediamento, salvo proroga motivata con delibera del Consiglio di Amministrazione"*;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 80-2025, adottata nella seduta del 30.06.2025, con la quale è stata indetta una nuova selezione per la nomina dei Direttori dei Centri di ricerca del CREA dando mandato al Direttore Generale di emanare il relativo Avviso pubblico, allegato alla medesima delibera;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 0049711 del 30/06/2025, recante l'emanazione dell'Avviso pubblico per la selezione dei Direttori dei Centri di ricerca del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il Decreto del Presidente n. 0085074 del 14/11/2025, di nomina della Commissione giudicatrice;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 0096217 del 29/12/2025 con cui è stata rettificata la disposizione di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del richiamato Avviso, così disponendo: *"Non possono partecipare alla selezione coloro che, alla data del 1° gennaio 2026, non assicurino un numero di anni di servizio, secondo l'ordinamento dell'amministrazione di appartenenza, prima della data di collocamento in quiescenza, almeno pari alla durata quadriennale del mandato"*;

CONSIDERATO che per effetto della suddetta rettifica, con il medesimo Decreto del Direttore Generale n. 0096217 del 29/12/2025 è stata sospesa la procedura e sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione per quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del relativo Avviso sul Portale "inPA";

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 0012149 del 23/02/2026 con cui è stata accertata la regolarità formale degli atti della Commissione valutatrice ed è stato approvato l'elenco dei candidati ritenuti idonei a svolgere l'incarico ed ammessi a colloquio con il Presidente dell'Ente;

IL PRESIDENTE

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 29-2026, adottata nella seduta del 31/03/2026, con cui è stata approvata, tra l'altro, la proposta motivata del Presidente di nomina del Prof. Stefano Speranza nato a _____ il _____, quale Direttore del Centro di ricerca Difesa e Certificazione;

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico per la selezione dei Direttori dei Centri di ricerca del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, allegato alla richiamata Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 80-2025, stabilisce di corrispondere al Direttore del Centro di ricerca un compenso fisso lordo annuo pari a euro 100.000,00 ed un compenso, a titolo di retribuzione di risultato, che non può superare, nel massimo, la percentuale del 40% del compenso fisso, calcolata a seguito della verifica e valutazione dei risultati quantitativi e qualitativi effettivamente conseguiti dal Direttore secondo il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato dall'Ente;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione riguardante l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013, trasmessa dal Prof. Stefano Speranza, in data 20/04/2026 e assunta al prot. CREA n. 27160 del 21/04/2026;

VISTO il Decreto del Rettore dell'Università degli studi della Tuscia 203/2026 prot. n. 0010500 del 17/04/2026 con cui il Prof. Stefano Speranza è stato collocato in aspettativa senza assegni dall'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 12 D.P.R. 382/80 e del D.L.gs. n. 165/2001, per l'espletamento dell'incarico di Direttore del Centro di ricerca Difesa e Certificazione del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, a decorrere dal 4 maggio 2026, per la durata di quattro anni;

VALUTATO, sulla base del curriculum del Prof. Stefano Speranza e della dichiarazione sostitutiva di certificazione riguardante l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, fatti salvi gli esiti degli ulteriori accertamenti richiesti alla Struttura di supporto appositamente costituita, che non sussistano elementi che evidenziano cause di inconferibilità o di incompatibilità dell'incarico da conferire al Prof. Stefano Speranza;

RITENUTO di dover procedere alla nomina di Direttore del Centro di ricerca Difesa e Certificazione nella persona del Prof. Stefano Speranza nato a _____ il _____ C.F. _____

DECRETA

Articolo 1

Il Prof. Stefano Speranza nato il _____ a _____ C.F. _____ è nominato Direttore del Centro di ricerca Difesa e Certificazione.

Articolo 2

L'incarico di Direttore del Centro di ricerca ha la durata di quattro anni, a decorrere dal 4 maggio 2026 e fino al 3 maggio 2030.

Non possono essere svolti più di due mandati consecutivi nel medesimo Centro di ricerca.

L'incarico può cessare anticipatamente per dimissioni, con un preavviso di almeno due mesi, o per revoca nei casi stabiliti dalla legge o nelle ipotesi previste dall'art. 11, comma 7 del Regolamento di organizzazione e funzionamento:

IL PRESIDENTE

- a) ristrutturazione della organizzazione scientifica dell'Ente;
- b) valutazione negativa sui risultati gestionali e di ruolo raggiunti, espressa dal Consiglio di Amministrazione, secondo la metodologia prevista dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Ente. In questo caso il predetto atto di revoca può essere emanato solo dopo aver garantito al Direttore un contraddittorio in relazione alle valutazioni negative attribuitegli;
- c) violazione delle disposizioni in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.

Articolo 3

Al Prof. Stefano Speranza spetta il compenso fisso lordo annuo pari a euro 100.000,00 ed un compenso, a titolo di retribuzione di risultato, che non può superare, nel massimo, la percentuale del 40% del compenso fisso. La retribuzione di risultato è calcolata a seguito della verifica e valutazione dei risultati quantitativi e qualitativi effettivamente conseguiti dal Prof. Stefano Speranza secondo il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato dall'Ente.

La relativa copertura finanziaria sarà garantita dall'Amministrazione sul capitolo 1.01.01.01.002.01 "Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato".

Articolo 4

Il rapporto di lavoro del Prof. Stefano Speranza è regolato con contratto individuale di lavoro di durata quadriennale che il Direttore Generale procederà a stipulare.

L'Ufficio Gestione del personale provvederà agli adempimenti ed alle comunicazioni conseguenti.

Il Presidente
Prof. Andrea Rocchi